

(Rev) *Servi baroni e uomini* (canta Bruno Pianta)

ALBATROS VPA 8090

(Rev) *Ci ragiono e canto*

DDS DS 119/21

(Rev/Orig) *Una voce un paese* (canta Giovanna Daffini)

dds DS 146/48 CL

(Rev/Orig) *Canzoni della pianura padana* (canta il Duo di Piadena)

TANK MTG 8002

(Folk) *Le nostre canssón* (canta Roberto Balocco)

CETRA LPP 107

## 74. CECILIA

ballata

Pellestrina, Venezia (Veneto)

Questa ballata, molto probabilmente di origine italiana, è una delle più diffuse e conosciute nel nostro paese, in tutte le regioni, comprese quelle meridionali e Sicilia (esclusa la Sardegna). Fuori d'Italia questa canzone narrativa ha corrispondenza ma non coincidenza con un testo catalano.



Cecilia è nelle càrcere trovare suo mari

Cecilia è nelle càrcere trovare suo mari<sup>1</sup>

Caro marito mio na coşa t'ò da di

<sup>1</sup> Le strofe che seguono hanno la stessa struttura di questa prima, eccetto le ultime due.

Ghe sé<sup>1</sup> un capitano che 'l vol dormir con mi

Dormì dormì Cecilia salvi la vita a mi

Prepara i linsòì<sup>2</sup> bianchi e 'l letto ben fornì<sup>3</sup>

Coś'é la mezzanotte Cicilia da un sospir

Cara Cicilia cara che ti sospir così<sup>4</sup>

Mi sento una smanìa al petto mi pare di morir

Coś'é la mezzanotte Cicilia va al balcon  
la vede suo marito tacato a picolón<sup>5</sup>

Bogia<sup>6</sup> d'un capitano ti m'à tradìo così  
tì me g'à tolto l'onore la vita al mio marì

### Bibliografia

Quasi tutte le raccolte di canti popolari italiani portano lezioni di questa ballata. Segnaliamo lezioni venete già edite:

D. Bernoni, *Canti pop. veneziani*, Venezia 1872

A. Ive, *Canti pop. istriani di Rovigno*, Torino 1877

A. Pasetti, *Canzoni narrative raccolte a Chizzola nel Trentino*, in "Studi Romanici", a. XVIII, 1926

F. B. Pratella, *Primo documentario*, ecc., Udine 1941 (vol. 1) [m]

G. Radole, *Canti pop. istriani*, Firenze 1965 [m]

E. S. Righi, *Canti pop. veronesi*, Verona 1863

C. Vidossi, "Canzoni pop. narrative dell'Istria", in C. V., *Saggi e scritti minori*, Torino 1960

P. Villanis, *Saggio di canti pop. raccolti in Zara e in Arbe*, Zara 1890

G. Widter e A. Wolf, *Volkslieder aus Venetien*, Wien 1864

G. Zanettin, *160 Canti pop. già in uso a Cembra (Trento)*, Milano 1967 [m]

<sup>1</sup> c'è

<sup>2</sup> lenzuola

<sup>3</sup> ben preparato

<sup>4</sup> che cos'hai che sospiri così

<sup>5</sup> impiccato

<sup>6</sup> boia

E ricordiamo raccolte con testi di altre regioni, con musica:

G. Bollini e A. Frescura, *I canti della filanda*, Milano 1940 [m]

L. De Angelis, *Canti pop. della terra picena*, in "Lares", a. XII, 1941 [m]

F.F. Sabatini e A. Parisotti, *Saggio di canzoni e melodie pop. romane*, Roma 1878 [m]

L. Sinigaglia, *36 Vecchie canzoni pop. del Piemonte*, Leipzig 1913 [m]

V. Spinelli, *Poesia pop. e costumi calabresi*, Buenos Aires 1923 [m]

### Discografia

\* (Rev) *Servi baroni e uomini* (canta Sandra Mantovani)

ALBATROS VPA 8090

Per versioni piemontesi:

(Orig) *Il cavaliere crudele*

dds DS 110/12

(Orig) *Il Canavese*

ALBATROS VPA 8146

(Rev) *E per la strada* (canta Sandra Mantovani)

dds DS 143/45/CL

(Folk) *Le nostre canssôn* (canta Roberto Balocco)

CETRA LPP 107

Per una versione abruzzese:

(Rev) *Chiesa Chiesa* (canta Giovanna Marini)

dds DS 149/51 CL

Per una versione toscana:

(Folk) *Cittadini e contadini* (esec. Il Canzoniere Internazionale)

ZODIACO VPA 8135

## 75. LA PESCA DELL'ANELLO / FIORE DI TOMBA

ballata

Cologno al Serio, Bergamo (Lombardia)

Questo testo è un documento singolare e dimostra come nella formazione delle ballate intervengano molto spesso agglomerazioni di temi e motivi narrativi che ricorrono, isolati o altrimenti combinati, in più ballate. Il filo maestro del racconto è ancora quello della *Pesca dell'anello*, esemplificato con il canto n. 78 in questa stessa raccolta, con un documento piemontese. Nel finale, tuttavia, vediamo apparire